



Associazione Italiana
della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

Seminario di approfondimento su
“La gestione del trasporto delle merci pericolose: iniziative, criticità e soluzioni adottate”

17 Aprile 2013

Roma, Via Flaminia 388

Maria Ioannilli

Università di Roma Tor Vergata

Trasporto delle merci e delle persone:
costruzione di una base di conoscenza condivisa per la governance di sistema

- Studiare le **principali criticità** nel trasporto delle persone e delle merci (con particolare riferimento alle merci pericolose)
- Identificare **le aree maggiormente vulnerabili** dal sistema dei trasporti
- Implementare **soluzioni tecnologiche** finalizzate al miglioramento della sicurezza dei servizi e delle infrastrutture di trasporto
- Promuovere **attività di governance** mirate alla definizione di standard condivisi per la **programmazione del traffico merci**
- Promuovere **attività di governance** mirate al miglioramento dei processi di **gestione delle situazioni di emergenza**

Mettere a punto delle "Linee Guida" per la realizzazione di un quadro condiviso di conoscenza concernente il settore della mobilità e dei trasporti, in grado di assicurare la migliore operatività sinergica dei diversi soggetti coinvolti nella gestione del settore stesso ed in particolare:

- Il M.I.T.
 - Le Regioni
 - I Gruppi di ricerca
 - Le Università
-

➤ Scala

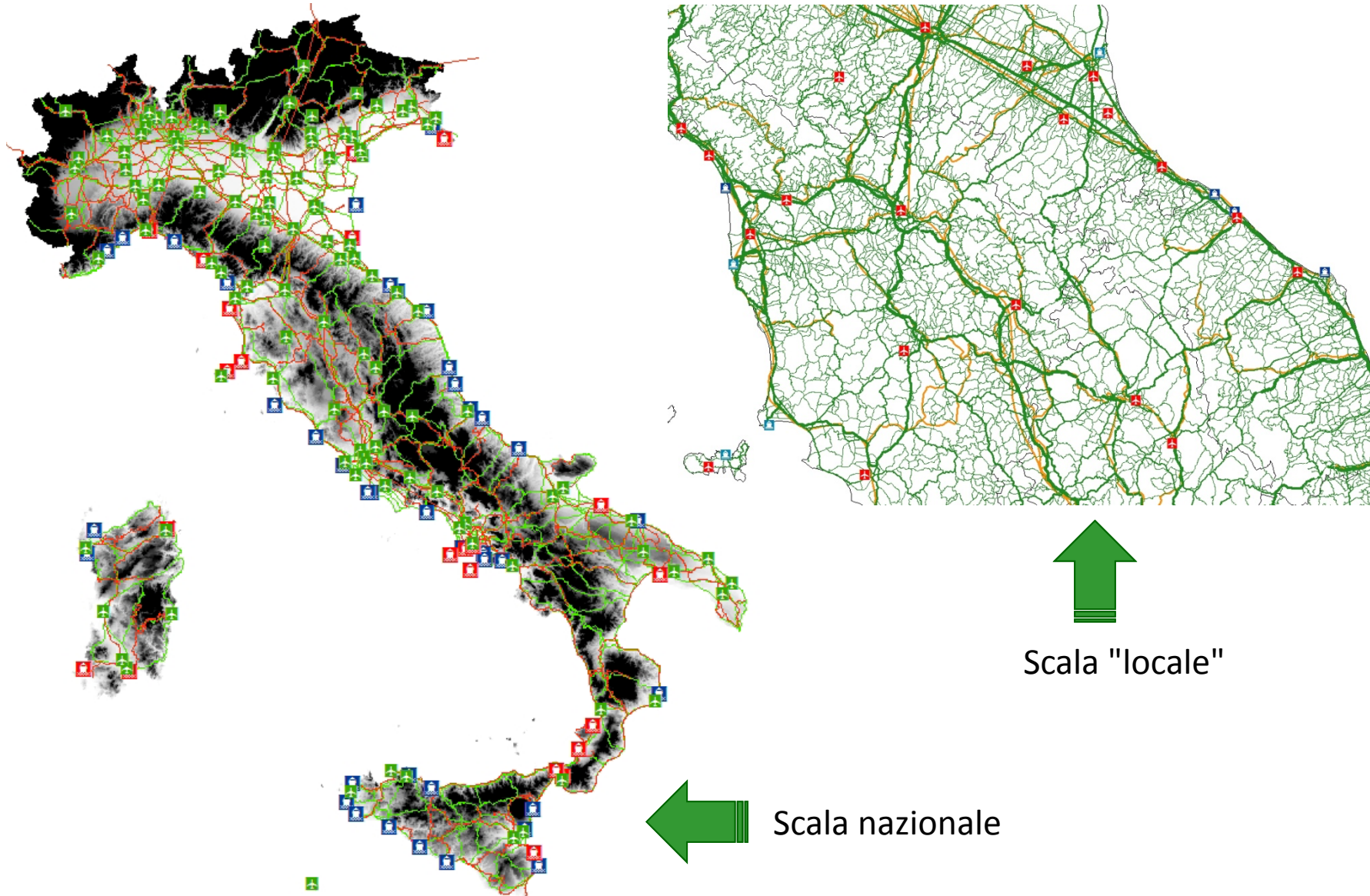
- ✓ Omogeneità e comparabilità a scala nazionale (*)
- ✓ Coerenza con i livelli informativi regionali e locali (**)
- ✓ Coerenza con i livelli informativi sovra - nazionali (**)
- ✓ Costanza dei dati ed aggiornabilità (***)

(*) consente la calibrazione delle politiche di sistema

(**) permette di garantire la "governance" condivisa del sistema

(***) garantisce la continuità delle politiche

Vincoli conoscitivi assunti dal M.I.T.



➤ **Infrastrutture**

✓ **Grafi**

- Viabilistici (rete, nodi)
- Ferroviari (rete, nodi)

✓ **Infrastrutture puntuali di trasporto**

- Marittime
- Aeree

✓ **Infrastrutture di servizio**

- Interporti
- Nodi logistici

➤ **Flussi (*)**

✓ **Flussi domestici**

- Merci (pericolose, non pericolose)
- Persone

✓ **Flussi transfrontalieri**

- Merci (pericolose, non pericolose)
- Persone

(*) Localizzati e specificati per tipologia

➤ **Contesti attraversati**

✓ **Comparti ambientali considerati**

- ambiente fisico e biologico ed ecosistemi
- ambiente antropizzato (ambienti urbani, modalità di uso del suolo, paesaggi)
- ambiente sociale (attività e le condizioni di vita)

✓ **Ambiti di interazione** fra sistema dei trasporti e contesti

- Emissioni
- Intrusione visiva
- Pericolosità

➤ **Flussi**

✓ **Contesto attuale**

- Diversi produttori di dati e quindi
- Diversi modelli di specificazione dei contenuti, in particolare per quanto attiene ai flussi di merci
- Diversi modelli di riferimento spaziale dei flussi (matrici O / D)

✓ **Attività di standardizzazione**

- Disegno di una struttura minima dei contenuti relativi ai flussi
- Disegno di una struttura generale di rappresentazione di matrici O / D
- Definizione di un "localitario" standardizzato per la proiezione geografica di matrici O / D generiche

➤ **Flussi**

✓ **Attività di supporto**

- Identificazione e strutturazione dei grafi di riferimento
- Costruzione della banca dati relativa alle infrastrutture puntuali e delle infrastrutture di servizio
- Progettazione e costruzione del "localitario" di riferimento
- Progettazione di un tool per la conversione dei dati in input ai formati standardizzati
- Progettazione di un tool per il caricamento dei flussi

➤ **Contesti attraversati**

✓ **Contesto attuale**

- Assenza di un concetto condiviso di vulnerabilità dei contesti territoriali
- Grande variabilità dei modelli e degli indicatori adottati per la stima della vulnerabilità
- Disomogeneità delle grandezze informative e dei metodi di analisi
- Difficoltà nella produzione di sintesi informative
- Difficoltà di comparazione dello stato di vulnerabilità dei contesti analizzati

➤ **Contesti attraversati**

✓ **Attività di standardizzazione**

- Definizione delle grandezze specifiche, da identificarsi nei diversi comparti ambientali e per le diverse tipologie di interferenza, da adottarsi per la costruzione di quadri omogenei di vulnerabilità
- Definizione degli indicatori di vulnerabilità per ciascuna grandezza identificata
- Definizione di metodi analitici per il calcolo degli indicatori
- Identificazione delle fonti dei dati utilizzabili per la costruzione degli indicatori
- Definizione delle scale di costruzione e di rappresentazione degli indicatori

➤ **Contesti attraversati**

✓ **Attività di supporto**

- Costruzione di un repertorio di indicatori da sottoporre ad approvazione dei soggetti e degli enti di riferimento